

ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO
GRUPPO MONZA BRIANZA

per scaricare
questo file

to download this
file

Altre informazioni su:
www.iononrischio-brugherio.it

www.comune.brugherio.mb.it/aree/cura-della-citta/protezione-civile/

via San Francesco 109
20861 Brugherio (MB)
protezione.civile.monza@cisom.org

Rischio idraulico/idrogeologico

Flood
F1
Naturale
Prevedibile

La zona piu' interessata dal rischio idraulico e' la parte est del territorio, quella che confina con il fiume Lambro, piu' precisamente la zona di via della Mornera e del Mulino di Occhiato.

Dallo studio geologico risulta, infatti, che il solo corso d'acqua che può essere causa di fenomeni di esondazione risulta essere il Fiume Lambro, che scorre in direzione Nord Sud nella parte occidentale del territorio comunale.

Le caratteristiche principali del fiume Lambro sono quelle di un corso d'acqua con letto a meandri e con sponde ben definite all'interno della pianura alluvionale. In particolare, il tratto meridionale del corso d'acqua, dopo l'attraversamento del ponte dell'autostrada A4 fino al ponte stradale di Via S. Maurizio al Lambro, è stato modificato per la presenza delle infrastrutture viarie.

Recentemente, presso il ponte di San Maurizio e' stato realizzato un "by pass" che riduce la possibilità di trascinamento del fiume e crea un percorso alternativo per le acque il by pass entra in azione qualora il livello del Lambro dovesse alzarsi oltre la soglia di pericolo.

Con la divisione delle acque in due percorsi separati (uno e il by pass), il livello del fiume nel suo alveo originario viene abbassato riducendo la possibilità di esondazione in quel punto.

Durante l'alluvione

Non transitare vicino ad argini

Non transitare nei sottopassaggi

Fare attenzione a tombini diivelti dall'acqua

Non transitare su strade allagate

Non accedere a sotterranei

Trasferirsi ai piani piu' alti

Non camminare o guidare nell'acqua che esonda

Poche decine di centimetri d'acqua impediscono la guida

Fare attenzione al transito sui ponti

Geocamminata - 1 - 2 - 3

01

02

03

Mulino Occhiato

La cascina di Occhiato ha origini medievali e deriva il suo nome da "Octavus" perché situata all'ottavo siglio della strada che da Milano conduceva a Monza. Situaa al confine nord-ovest di Brugherio, presso il fiume Lambro, è famosa anche per il suo mulino da grano ad acqua, tuttora funzionante, che utilizza le acque della roggia Molinara (o Mornera) derivante dal fiume.

Fiume Lambro

I documenti storici mostrano che già nel 1200 il Lambro ha causato repentine piene che allagavano le case ed i campi coltivati circostanti l'ultima esondazione di una certa importanza e' avvenuta nell'anno 2014. Molte altre piene si sono succedute nel tempo, per questo molte modifiche sono state fatte al fiume e al territorio in cui scorre, come la realizzazione del by pass di San Maurizio.

Fontanili San Cristoforo

I primi fontanili sono stati costruiti in Lombardia dopo il 1100. Servivano a regolare la quantità delle acque che affioravano e inondavano ampi tratti della pianura. I fontanili permettevano di drenare l'acqua e bonificare aree paludose. Inoltre il reticolo delle rogge aiutava a regolare i livelli del Lambro.

Geocamminata 10 -11 -12/13

10

11

12

13

Villa Fiorita Sede del Comune

Villa Fiorita è una villa nobiliare storica urbana che presenta una pianta a L. Si affaccia sul centro cittadino con una cancellata in ferro battuto sorretta da pilastri in tardo barocchi che rappresentano l'entrata principale. Un'altra entrata, sul retro, dava su un ampio parco dal quale si aveva accesso direttamente alla piazza della chiesa.

Chiesetta Sant'Ambrogio

Secondo tradizione orale e letteratura, l'area su cui sorge attualmente la cascina e la chiesetta era occupata, nel IV secolo, da una villa di proprietà del vescovo di Milano, Ambrogio. Questi la donò alla sorella Marcellina, diadocche'avesse a disposizione, insieme ad altre nobili vergini che si erano consacrate alla castità, un luogo adatto per la contemplazione e la preghiera.

Parco Inceara Parco Est cave

Il parco Inceara e' un'area verde costruita in Lombardia dopo sud orientale di Brugherio e si estende per 33 ha. Storicamente l'area era occupata da campi agricoli annessi alla cascina Inceara. Negli anni '90 e' stato utilizzato come cava di estrazione di ghiaia ed inerti. E' stato poi recuperato e nel 1994 adito a parco pubblico. Fa parte del Parco Est delle cave.

Chiamata emergenza

Informazioni da comunicare all'operatore:

- Il numero di telefono da cui si sta chiamando - il telefono non deve mai essere abbandonato (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di richiamare)
- L'esatta località dove è ubicata l'area da cui si sta chiamando (Comune, Provincia o un riferimento importante di ricerca rilevabile sulla cartina)
- La propria posizione se in possesso di GPS
- Cosa è successo
- Quando è successo
- Quante persone sono state coinvolte nell'incidente
- Le proprie generalità (fondamentali)
- Le condizioni evidenti della/e persona/e coinvolta/e difficoltà respiratorie, coscienza, perdita di sangue, traumi visibili, ecc.
- L'esatta posizione del ferito (seduto, disteso supino, disteso prono, appeso, incastrato in auto, in acqua, vicino al fuoco ecc.)

ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO
GRUPPO MONZA BRIANZA

via San Francesco 109
20861 Brugherio (MB)
protezione.civile.monza@cisom.org

2022-IMR-BRU-001 (not for sales) ide-112 www.ide-112.it

Rischio industriale / viabilità'

Industrial accident
Ia
Naturale
Prevedibile

Rischio industriale

Tutti gli insediamenti produttivi o commerciali, proprio per la natura delle materie immagazzinate o in transito, possono rappresentare un pericolo per incendi, esplosioni, sversamenti ecc.

Sul territorio di Brugherio ci sono delle aree industriali una a nord-ovest al confine con Agrate Brianza ed una seconda nella zona centro-nord verso Monza.

Oi sono poi altri insediamenti più piccoli disseminati su tutto il territorio.

Anche i distributori di carburante sono considerati aree a rischio in quanto liquidi infiammabili vengono travasati durante i rifornimenti dei veicoli e dell'impianto stesso. Brugherio conta varie aree di rifornimento incluse una di gas ai confini con Garugate.

Il Piano di Protezione Civile comprende queste informazioni, e cui vanno aggiunti i Documenti per la Sicurezza previsti dalle varie industrie.

Rischio Meteo/Sismico

Tornado
To
Naturale
Prevedibile

Meteo avverso

Con i cambiamenti climatici sono sempre piu' frequenti eventi meteo molto violenti e concentrati nel tempo e nei luoghi (colpiscono per pochi minuti in aree relativamente ristrette, talvolta anche in zone prima non interessate da questi fenomeni estremi).

Questi fenomeni sono: piogge forti, temporali, vento forte, trombe d'aria, grandine, temporali violenti, ecc. e possono causare gravi danni alle persone, ad attrezzature o mezzi/veicoli ed agli insediamenti.

Allagamenti dovuti all'intasamento delle fogne, rami od alberi caduti, tetti o altre coperture danneggiate o divelte sono alcuni dei danni tipici derivanti da questo rischio.

La realizzazione di vasche di laminazione urbane permette di contenere gli effetti di una esondazione urbana dovuta al sovraccarico fognario.

Geocamminata 4 - 5- 6

04

05

06

Pozzi ex-Eni

Lo stoccaggio di gas naturale in sotterraneo è un processo che consiste nell'iniezione di gas naturale nella roccia porosa di un giacimento esaurito che già lo conteneva, riportando quindi il giacimento, in una certa misura, al suo stato originario. Questa zona di Brugherio e' interessata dal rischio idraulico, in caso di esondazione queste aree possono essere raggiunte dall'acqua.

Centrale Elettrica

La centrale elettrica di assistenza di alta tensione 380 kV Terna di Brugherio serve il territorio circostante la città. Occupa una vasta area ed e' censita nel piano di emergenza del comune. Nel 2009 e' stata interessata da un importante incendio, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze.

Colonna votiva

La colonna votiva della Torazza venne eretta in occasione della peste detta "di San Carlo", che scoppio' a Monza nel 1576, si diffuse nel all'ansse e loco anche Brugherio. Durante questo periodo veniva utilizzata come altare vi si redundava la popolazione per assistere alle funzioni religiose, evitando in tal modo l'alto pericolo di contagio dei luoghi chiusi. Abbattuta da un ciclone nel 1928,

Sistema Protezione Civile

Eventi di tipo «C»
Nazionali e Inter Regionali

DPC (Dipartimento di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri)
Comando e Controllo
DPCOMAC

Eventi di tipo «B»
Regionale e Inter provinciale

La Regione coordina e gestisce le operazioni di tipo B e C con sala operativa e la colonna mobile

SOR (Regione)
Sala Operativa Regionale

Eventi di tipo «B»
Provinciale e Sovra comunale

Il Sindaco coordina tutte le forze dello Stato e non per prestare soccorso.
Il Sindaco di Citta' Metropolitana e' autorità di Protezione

CCS (Provinciale)
Centro Coordinamento Soccorso
Augustus 14 f.

Eventi tipo «A»
Comunale Locale

Il Sindaco e' autorità territoriale di Protezione Civile e fronteggia l'emergenza con le risorse presenti localmente

COM (intercomunale)
Centro Operativo Misto
- Augustus 14 f.

COM (intercomunale)
Centro Operativo Misto
- Augustus 14 f.

Kit emergenza

In caso di emergenza può capitare che venga richiesto di lasciare la propria abitazione (esondazioni, nubi tossiche, frane incombenti, danni strutturali, ecc.). Talvolta e' necessario effettuare l'evacuazione in tempi molto ridotti e non sempre vi e' il tempo per raccogliere quanto necessario per rimanere lontani da casa.

In questi casi sarebbe pratico avere un kit pronto all'evenienza, che comprende già quella serie di oggetti/documenti utili. Nell'immagine sotto e nel (qrcode) alcuni consigli su cosa avere nel kit d'emergenza. E' molto importante verificare periodicamente che quanto inserito nel kit non sia scaduto (alimenti/medicinali) o funzioni ancora (pile/torce/ecc.)

Piano di Protezione Civile

Tomo verde scenari di rischio

Questo documento, normalmente il più corposo, tratta molti argomenti, fra cui gli obiettivi del piano, la cartografia, l'analisi della pericolosità, gli scenari di rischio. La conoscenza del territorio permette di poter prevedere le possibili situazioni critiche. Lo puoi scaricare con il qrcode accanto.

Tomo giallo risorse

Il documento delle risorse raccoglie tutte le informazioni necessarie a reperire spazi o personale utili alla gestione dell'emergenza. Queste risorse possono essere messe a disposizione direttamente dall'amministrazione comunale (es. magazzini comunali, scuole, ecc.) oppure accessibili con convenzioni o altri accordi. Questo tomo riporta le aree di ritrovo e accoglienza.

Tomo rosso procedure

Il tomo rosso contiene le procedure, cioè quelle azioni che devono essere messe in atto a seconda dell'emergenza. Normalmente ci sono delle "regole di attenzione" (se il rischio e' prevedibile), ogniquale vengono raggiunte il Sindaco, la Polizia Locale e i tecnici comunali mettono in atto quanto previsto dal documento.

Formula del rischio

Scenario di rischio (sismologico, idrogeologico, industriale, ecc.)

Tipo di rischio: naturale e/o antropico

Prevedibilità: prevedibile o non prevedibile

La PERICOLOSITA' è la probabilità che un evento si verifichi (es. zona a rischio sismico)

La VULNERABILITA' è la predisposizione di persone, beni e attività a subire o meno dei danni in seguito all'evento (es. edifici costruiti con criteri antisismici)

L'ESPOSIZIONE è data dalla presenza, dalla qualità e dal valore dei beni e delle attività presenti sul territorio che possono essere colpiti dall'evento (es. quantità di persone esposte al rischio, presenza di scuole, industrie pericolose o attività economiche, centri storici cittadini, ecc.)

La CAPACITA' DI RISPOSTA del Sistema di PO ai vari livelli dipende direttamente dalla sua organizzazione in emergenza: dalla redazione del piano, dalla definizioni delle procedure, dall'individuazione dei soggetti attuatori di azioni previste dai piani, dall'individuazione degli scenari di rischio, dalla disponibilità di attrezzature e mezzi, dalla presenza delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e dalla resilienza delle comunità di cittadini (consapevolezza dei rischi, conoscenza delle buone pratiche e cultura di protezione civile).

Qualificatori rischio

Flood
F1
Naturale
Prevedibile

Area

Allertamento

Previsto non previsto

Tempo ritorno

Giorni, Mesi, Anni, Decenni Secoli, L-millenni

Estensione

Locale, Regionale/nazionale Continentale/globale

Elementi coinvolti

Terra, acqua, aria, fuoco

ALLERTAMENTO: la possibilità di emettere una allerta, cioè avvisare in anticipo la popolazione della probabilità che un evento accada, consente di adottare dei comportamenti che riducano il rischio

TEMPO di RITORNO: la frequenza della probabilità che un evento si verifichi, un temporale può capitare ogni mese, un terremoto ogni 5/6 anni, una eruzione vulcanica ogni 100 anni, ecc.

ESTENSIONE: e' l'area interessata dall'evento: es. un quartiere per un temporale, una provincia per una esondazione, delle regioni per un terremoto

ELEMENTI COINVOLTI: è la possibilità che vi siano piu' elementi rischiosi assieme oppure che uno ne inneschi un'altro (rischi complessi). Es. una pioggia può anche causare una frana, un terremoto può danneggiare una diga e causare una alluvione.

Geocamminata 7 - 8 - 9

07

08

09

Villa Andreani

Palazzo Bolognesi, Andreani, Sormani, Verrì, meglio noto come Villa Sormani, fu costruito nella prima età del 1700 dal nobile di origine spagnola Carlo Bolognesi e acquistato da Gian Mario Andreani nel 1779. Dal giardino di questa villa, il 13 marzo 1794, il conte Paolo Andreani compì la celebre ascensione in mongolfiera, prima esperienza di volo usano in Italia.

Tempietto Monucco

Eretto a Lugnano tra il 1620 e il 1542 come cappella di Sant'Antonio da Padova. Il complesso fu acquistato nel 1813 da Metale Albertoli nipote dell'architetto luganese Giocondo. Questi convinse Gian Mario Andreani ad acquistare la cappella, per salvarla dalla demolizione, smontarla e ricostruirla accanto alla villa di Monucco. Il trasporto avvenne via acqua, fino al porto di Ponte Mattalino a Olegno Monzese.

Piazza Roma San Bartolomeo.

La chiesa di San Bartolomeo di Brugherio è l'edificio di culto principale della comunità pastorale Epifania del Signore, nonché la parrocchia più antica della città. Dotata di un certo valore artistico e architettonico, custodisce le reliquie dei Magi. Caratteristico è il suo campanile, alto 36,80 metri.

Avvisi di criticita'/Allerte

assente ordinaria moderata elevata

Diffusione delle allerte

App AllertaLom

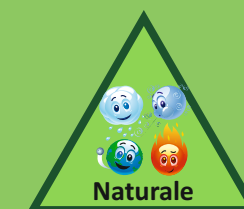
Numeri utili

Comune di Brugherio
Piazza Cesare Battisti 1
20861 Brugherio (MB)

Polizia Locale
Via Quarto 28/32
20861 Brugherio (MB)

039.28931

039.870.168



Cartografia tratta dal un Piano di Emergenza che riporta i rischi presenti sul territorio. I rischi sono oggetto di studio per il loro monitoraggio e la loro mitigazione.

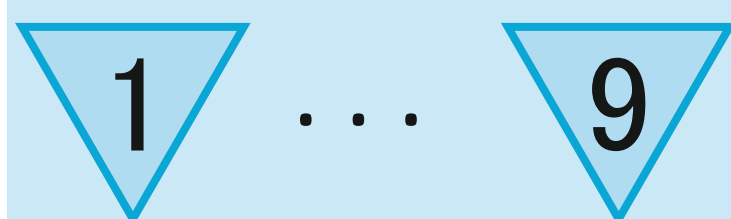
Geocamminata

- 01 Mulino di Occhiate
- 02 Fiume Lambro
- 03 Fontanili (Parco Medio Lambro)
- 04 Pozzi ENI
- 05 Centrale elettrica
- 06 Colonna Votiva
- 07 Villa Sormani Andreani
- 08 Tempietto Moncuoco
- 09 Brugherio Piazza Roma
- 10 Comune di Brugherio
- 11 Chiesetta S. Ambrogio
- 12 Parco Est delle Cave
- 13 Parco Increa

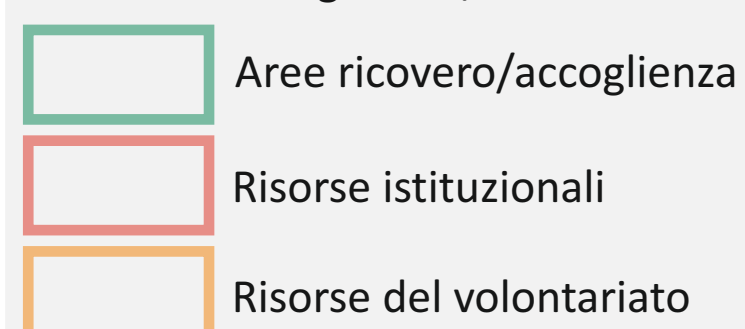
Rischi del territorio



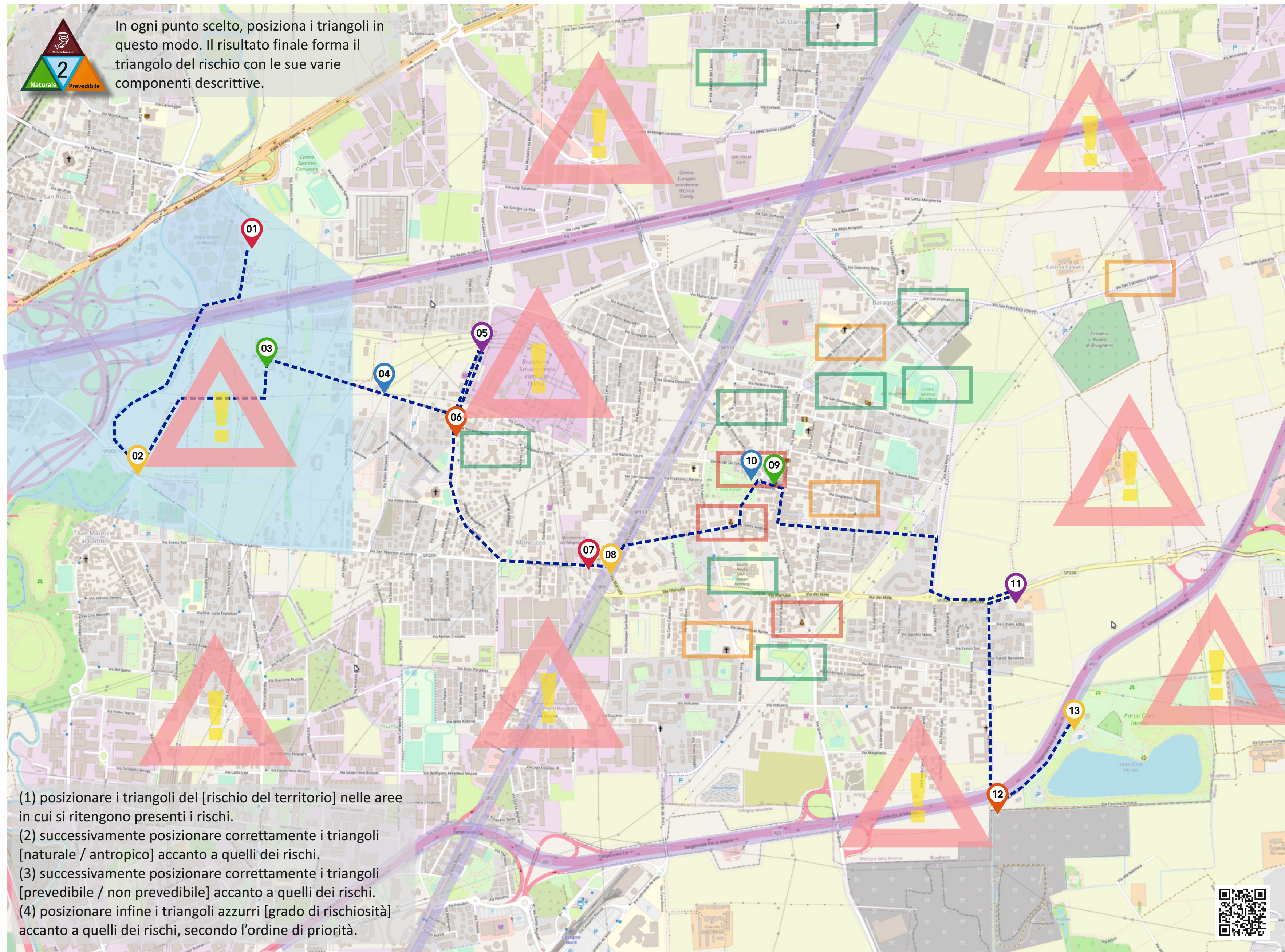
Rischiosità 1=alta ... 9=bassa

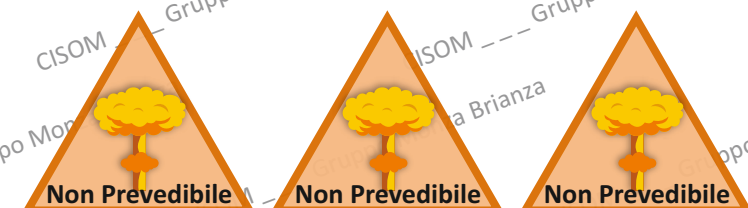
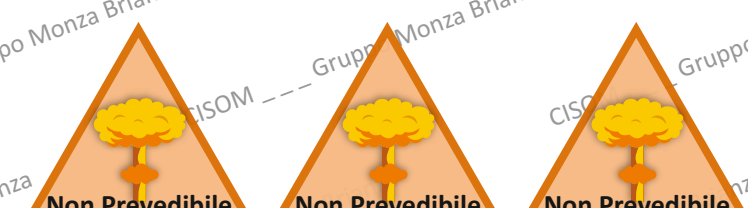
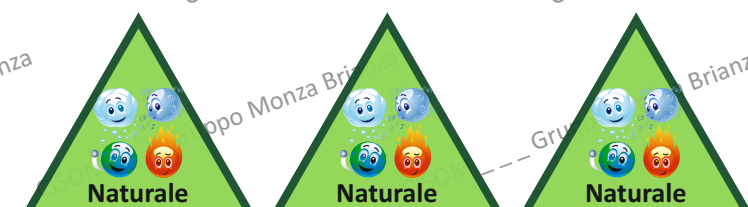
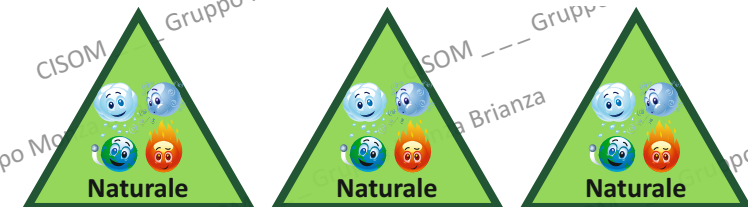
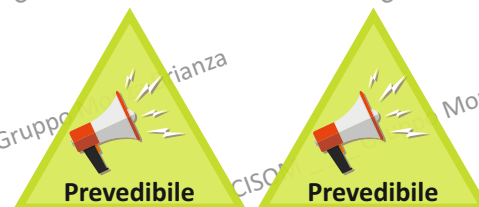
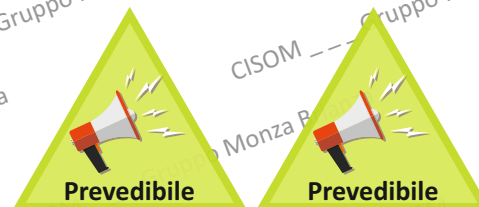


Aree accoglienza / Risorse



In ogni punto scelto, posiziona i triangoli in questo modo. Il risultato finale forma il triangolo del rischio con le sue varie componenti descrittive.





Scuola De Filippo	Scuola dell'infanzia F.Ili Grimm	Scuola L. Da Vinci
Campo Sportivo	Scuola Rodari/Fortis	Scuola Sciviero
Scuola Kennedy	Scuola Manzoni	Centro Cremonesi
Elisuperficie Campo sportivo	Croce Bianca	Comune di Brugherio
Croce Rossa	NVPC. Brugherio	Ordine di Malta CISOM
Centro Operativo Comunale C.O.C.	Comando Polizia Locale	Stazione Carabinieri